





PROGETTO LIFE EREMITA

Azioni coordinate per preservare popolazioni residuali e isolate di insetti forestali e d'acqua dolce in Emilia-Romagna LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO LIFE EREMITA

Monica Palazzini

Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Responsabile di progetto

> 25 ottobre 2016 Sala C/D Terza Torre RER



















COS'È LIFE?

E' lo strumento finanziario della Commissione dell'Unione Europea, lanciato nel **1992** con lo scopo di finanziare progetti per lo sviluppo del settore ambientale.

Fin dall'inizio LIFE sviluppa una particolare attenzione alla conservazione della natura europea e fornisce il contributo di risorse per sostenere la conservazione della natura anche in Italia.

http://ec.europa.eu/environment/life/







COS'È RETE NATURA 2000?







La Rete Natura 2000 è un sistema europeo di aree per proteggere la biodiversità fondato sull'attuazione delle direttive «Habitat» e «Uccelli». Lo scopo ultimo è quello di garantire uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat, attraverso misure per il loro mantenimento e il loro eventuale ripristino, in armonia con le attività dell'uomo.

IL PROGETTO LIFE EREMITA

eremita

LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA

Azioni coordinate per la conservazione di popolazioni isolate di insetti forestali e acquatici



Data di inizio: 1° gennaio 2016

Durata: 5 anni

Partner coordinatore: Regione

Emilia-Romagna

Altri partner: 2 parchi

nazionali e 4 enti di gestione

per i parchi e la biodiversità

Budget: 2.126.987 euro





AREE PROTETTE E SITI DELLA RETE NATURA 2000



Più di 70 siti Natura 2000 coinvolti nel progetto!







IL PROGETTO SI PROPONE DI...



Assicurare migliori condizioni di conservazione sul territorio regionale per le popolazioni residuali di 4 specie di interesse comunitario, particolarmente protette anche ai sensi della L.R. 15/2006, agendo sui fattori di minaccia naturali e di origine antropica:



*Osmoderma eremita*Scarabeo eremita odoroso



Rosalia alpina Rosalia alpina



Graphoderus bilineatus
Ditisco a due fasce



Coenagrion mercuriale castellanii Damigella di Mercurio italiana







Osmoderma eremita *





Nome comune: Scarabeo eremita odoroso.

Descrizione: coleottero xilosaprofago attivo tra giugno e agosto, con corpo tozzo e lunghezza da 2,4 a 3,7 cm. Colore nero-bronzato con riflessi metallici.

Segni particolari: il maschio emette un potente e gradevole aroma di pesca matura.

Habitat: entro le cavità ricche di rosura di vecchi alberi di qualsiasi specie di latifoglie in boschi, filari, giardini, dalla pianura alla montagna. La larva si nutre del legno morto attaccato da miceli fungini.











Nome comune: Rosalia alpina.

Descrizione: coleottero longicorne xilofago, attivo tra giugno e agosto, con lunghezza da 1,5 a 3,8 cm. Colore grigio-azzurro o blu chiaro con macchie nere vellutate.

Segni particolari: facilmente riconoscibile per l'eleganza dei colori e dei disegni. Entrambi i sessi hanno lunghe antenne striate azzurre-nere.

Habitat: in montagna in faggete con alberi con parti del tronco morte, alberi morti in piedi e a terra in aree assolate.







Graphoderus bilineatus





Nome comune: Ditisco a due fasce.

Descrizione: coleottero acquatico predatore attivo tutto l'anno con lunghezza tra 1,4 e 1,6 cm. Corpo ovale, largo e appiattito; nella parte superiore del torace ha due fasce nere inframezzate da una larga fascia gialla, le elitre sono nere uniformemente marmorizzate.

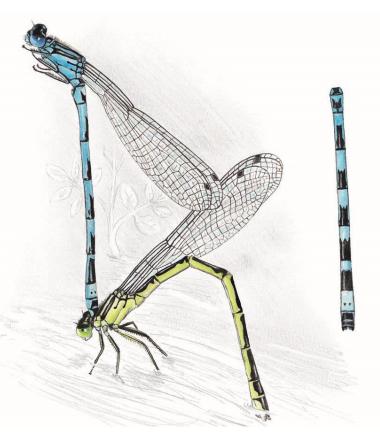
Segni particolari: lati delle elitre percorsi da un'espansione che donano un aspetto particolarmente largo all'insetto così da apparire provvisto di una sorta di carena ai due lati.

Habitat: in Appennino preferibilmente in grandi stagni e laghi con acque limpide e profonde, ricchi di vegetazione ripariale ed anche torbiere.





Coenagrion mercuriale castellanii



Nome comune: Damigella di Mercurio italiana.

Descrizione: piccola libellula attiva tra aprile e agosto, con lunghezza compresa tra 2,7 e 3,1 cm e apertura alare tra 2,5 e 4,0 cm. Corpo esile di un bel azzurro vivo con disegni neri.

Segni particolari: il termine specifico mercuriale deriva dalla forma a elmo di Mercurio, dio della mitologia greco-romana, del disegno nero sul secondo segmento addominale.

Habitat: nel basso Appennino in piccoli corsi d'acqua assolati con ricca vegetazione, come ruscelli a corrente moderata con acqua sempre presente e risorgive.





OBIETTIVI DEL PROGETTO





L'obiettivo generale sarà perseguito tramite la realizzazione di azioni concrete e integrate su base regionale.

Alcune azioni avranno carattere sperimentale perché mai tentate prima d'ora in Italia.

Le azioni agiranno anche sul contesto socio-economico dell'area di progetto, poiché una delle principali minacce identificate è essenzialmente il comportamento umano.





FATTORI DI MINACCIA



1. riduzione dell'habitat delle specie target di progetto (alberi habitat, habitat di acque lentiche e lotiche) o loro alterazione

- 2. eccessivo isolamento delle popolazioni relitte e residuali
- 3. estinzione locale delle popolazioni residuali







OBIETTIVI SPECIFICI DELLE AZIONI



- Incrementare le conoscenze inerenti la presenza/assenza, distribuzione e abbondanza delle sub-popolazioni residuali delle specie target nell'area di progetto
- Aumentare la disponibilità di habitat per le popolazioni residuali, anche con la creazione ex novo di habitat idonei, e il miglioramento della loro connettività
- Riproduzione in situ, ex situ e traslocazione per le 4 specie, al fine di rinforzare le popolazioni esistenti e ripopolare nuovi habitat





OBIETTIVI SPECIFICI PER AZIONI



- Elaborare una strategia gestionale a lungo termine (piani di gestione e misure specifiche di conservazione)
- Favorire comportamenti corretti e compatibili con le esigenze di tutela da parte di gruppi di interesse
- Diffondere e sviluppare soluzioni per il coinvolgimento attivo degli agricoltori, dei gestori e utilizzatori delle aree forestali all'interno dei siti della RN2000 nonché dei portatori di interesse in generale





LE AZIONI DI PROGETTO





- A. Azioni di preparazione, elaborazione dei piani di gestione e/o dei piani azione
- C. Azioni concrete per la conservazione
- D. Monitoraggio dell'impatto delle azioni del progetto
- E. Sensibilizzazione pubblica e disseminazione dei risultati
- F. Gestione e monitoraggio dell'avanzamento del progetto









AZIONI CHE INTERESSANO IL VOLONTARIATO

ATTUAZIONE DELL'AZIONE A.5 CORSI DI FORMAZIONE PER VOLONTARI/COLLABORATORI

i volontari possono, in affiancamento allo staff di progetto, contribuire a supportare:

- le attività di studio e monitoraggio
- gli interventi operativi di conservazione attiva
- le attività di captive breeding (vigilanza e manutenzione strutture e attrezzature, preparazione di substrato idoneo allevamento larve, recupero di larve...)
- Le iniziative di divulgazione e sensibilizzazione (Eremita tour azione E7)





CONTATTI

FB



E-MAIL lifeeremita@regione.emilia-romagna.it

SITO http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-eremita

https://www.facebook.com/liferemita/











Grazie dell'attenzione e buon Eremita!











